PEDAGOGIA, PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

M-PED/01

UNIFI

a.a. 2018/2019 - P.F. 24

Donatella Fantozzi - donatella.fantozzi@unifi.it

La Pedagogia

Nell'antica Grecia il pedagogo era lo schiavo che accompagnava il bambino a scuola. Successivamente il significato fu esteso comprendendo la guida didattica e anche la figura dell'educatore (Roma).

Il sostantivo pedagogia, che intende l'insieme delle attività del pedagogo, compare in Francia nel 1495 e in seguito in Germania (Padagogik) usato per riferirsi agli interventi con carattere istruttivo.

La Pedagogia

SOCRATE (470-399 a.C.)

Il soggetto è attore e destinatario della crescita, interiore e dinamica, regolata dalla conoscenza/maturazione di sé, ovvero dall'universalizzazione /oggettivazione di cui ognuno è portatore e possessore.

La conoscenza conosce se stessa, come frutto del colloquio interiore e del continuo scambio dialogico, investigativo e formativo con gli altri.

La Pedagogia

SOCRATE (470-399 a.C.)

Quindi, tramite l'educazione l'essere umano si rende libero di decidere da solo per divenire personalmente responsabile della propria vita.

Socrate individua varie 'caratteristiche' pedagogiche necessarie all'essere umano per perseguire la libertà/responsabilità:

La Pedagogia

SOCRATE (470-399 a.C.)

IRONIA:

conduce l'uomo alla conoscenza mancata o smarcata

APORIA:

Valorizza quell'incertezza derivante dall'uguale validità di due ragionamenti contrari

DIALETTICA:

In quanto discussione, spinge gli interlocutori nella situazione di una scelta da verificare

MAIEUTICA:

attraverso domande abilmente formulate dal 'maestro' fa partorire nel discente il pensiero costruttivo e la scoperta creativa.

La Pedagogia

PLATONE (427-347 a.C.)

Sulla scia della lezione di Socrate, studia il nesso fra educazione e Stato e sottolinea il duplice compito **PEDAGOGICO-POLITICO** di una **UMANIZZAZIONE** dello Stato e di una **STATALIZZAZIONE** dell'educazione, sostenendo che la pedagogia e la politica dipendono l'una dall'altra.

La Pedagogia

PLATONE (427-347 a.C.)

La pedagogia platonica non si esaurisce nella trasmissione di conoscenze attraverso l'insegnamento, l'istruzione, l'esercizio: essa tende invece ad allontanare l'uomo dal mondo apparente e dalle opinioni mutevoli per condurlo all'autenticità della conoscenza che, secondo Platone, si trova nell'attività della ragione.

La Pedagogia

ARISTOTELE (384-322 a.C.)

Con l'enciclopedia dei saperi progettata da Aristotele si assegna alla pedagogia un preciso profilo teorico, collocato al crocevia tra etica e politica, in quanto sapere della formazione di un individuo razionalmente attivo nella società e in essa responsabile e libero.

La Pedagogia

Dalla Grecia in poi, dall'idea di educazione considerata come pratica, inizia una riflessione di passaggio alla pedagogia intesa come tutela e custodia del soggetto in età evolutiva.

Si inaugura una stagione, che arriva fino a noi, che concepisce la PAIDEIA, ovvero la riflessione sulla formazione umana, come il soggetto di indagine, di studio e di applicazione della pedagogia.

La Pedagogia

Il termine è passato a indicare e significare qualsiasi teoria concernente l'attività didattico-educativa.

Nel tempo la pedagogia è diventata la scienza umana che studia, indaga e riflette su tutto il processo educativo/istruttivo/formativo che riguarda l'età evolutiva dell'essere umano.

Non solo: la pedagogia, fortunatamente, è divenuta la scienza che si occupa del processo di formazione per tutta la vita, si parla infatti di lifelong learning, di apprendimento per tutta la vita.

La Pedagogia

Dopo la metà del XX secolo la Pedagogia ha assunto i caratteri di una disciplina formale, aprendosi anche agli incroci con altre discipline.

Si sono così sviluppate:

la filosofia dell'educazione

la psicologia dell'educazione

la pedagogia sperimentale

la pedagogia speciale

la pedagogia ambientale

la pedagogia interculturale

La Pedagogia

La pedagogia generale non è né prima né dopo i saperi, ma in loro e con loro con una funzione di orientamento e di legittimazione. Ciò avviene raccordando ogni sapere educativo al suo **OGGETTO** e al **SISTEMA** stesso di quei saperi, attraverso un discorso costantemente critico.

La Pedagogia

Nella congiuntura storica - culturale e ideologica -
attuale

Quale ruolo ha la Pedagogia?

Come viene considerata?

La Pedagogia

La congiuntura attuale è quella contrassegnata dalla tecnica, dal dominio, dalla funzionalità al sistema socio-economico assunto nella sua forma dominante. In tale contesto di efficienza e di funzionalità tra mezzi e fini la pedagogia generale viene emarginata, intesa come libero esercizio di criticità, connessa a quell'educare/formare che reclama il non perder di vista mai l'uomo, ricompreso sì attraverso le scienze, ma valorizzato anche oltre di esse, accolto nel suo vissuto e nella sua problematica identitaria.

La Pedagogia

Attualmente si riconosce alla Pedagogia la funzione esclusiva e privilegiata di formare l'essere umano nel pensiero e nel comportamento, quindi nei valori/principi etici e negli atteggiamenti conseguenti.

Questo consegna all'istituzione scolastica un compito fondamentale che è quello di intervenire, insieme alla famiglia, e, laddove necessario, anche di sopperire dove la famiglia fallisce, sbaglia, o è carente.